



COMITATO LOCALE PER L'AREA DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI
Verbale della seduta tenuta il giorno 11 luglio 2022

Si è tenuta in data 11.07.2022 la seduta del Comitato locale per l'area dell'esecuzione penale con il seguente OdG:

- 1) approvazione del Programma finalizzato regionale per l'esecuzione penale - Attuativo 2022 del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale
- 2) approvazione delle Schede per l'individuazione del fabbisogno formativo delle persone in esecuzione penale 2022
- 3) varie ed eventuali.

Alla seduta erano presenti:

per il Comune di Bologna:

il Presidente del CLEPA, Assessore Luca Rizzo Nervo
il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Antonio Ianniello
la Coordinatrice dell'Ufficio di Piano, Settore Servizio Sociale, Carla Martignani
Viviana Verzieri e Eva Neri - Dipartimento welfare e benessere della comunità Settore Servizio sociale -U.I inclusione sociale e adulti vulnerabili

per ASP Città di Bologna:

la Responsabile del servizio grave marginalità adulta, Stefania Corfiati
la Referente per le attività sull'esecuzione penale, Annamaria Nicolini

per AUSL di Bologna:

il Direttore del Distretto Città di Bologna, Mirko Vanelli Coralli
l'educatrice professionale, Agnese Drusiani

per la Casa Circondariale di Bologna:

il Responsabile dell'area educativa: Massimo Ziccone

per UIEPE:

la Responsabile area misure e servizio di Comunità, Maria Maiorano

per la Conferenza Regionale volontariato-giustizia:

la Vice Presidente di AVOC, Fernanda Abiuso

Il Presidente del Comitato apre la seduta introducendo i temi da trattare e previsti in odg, invitando l'Ufficio di Piano ad introdurre il primo punto.

1- Carla Martignani dell'Ufficio di Piano del Comune di Bologna specifica inquadra la programmazione delle attività per l'esecuzione penale nell'ambito degli indirizzi previsti dalla DGR 823/2022 per la predisposizione dell'Attuativo 2022 del Piano di zona distrettuale in cui si inscrivono le azioni e gli interventi sull'esecuzione penale.

Le azioni previste, sia all'interno dell'istituto penitenziario sia quelle da realizzarsi in area penale esterna, vanno in continuità con la programmazione passata, con alcune novità progettuali ulteriori. Il 2022 è un anno ponte per la programmazione regionale, impegnata nella predisposizione del nuovo Piano sociale sanitario regionale, e quindi anche per la programmazione distrettuale che si inquadra anche per il 2022 negli obiettivi dei Piani di zona triennali 2018-2020.

Il riparto delle risorse del finanziamento regionale dedicato alla realizzazione del Programma per l'esecuzione penale è in fase di definizione da parte della Regione Emilia Romagna: è previsto un incontro dedicato in Regione il 21 luglio prossimo.

Avendo necessità di approvare la programmazione distrettuale sociale e sociosanitaria complessiva, come richiede la DGR 823/2022, si propone al CLEPA l'approvazione della scheda con il programma di attività e interventi che si intendono realizzare, integrando poi successivamente le risorse che la Regione comunicherà, a cui si aggiungono risorse di cofinanziamento da parte del Comune di Bologna e ulteriori finanziamenti.

La scheda del Programma Esecuzione Penale annualità 2022 che si propone è stata predisposta dal Gruppo di lavoro Esecuzione penale che partecipa al Tavolo tematico inclusione attiva dell'Ufficio di Piano al quale partecipano i rappresentanti di AUSL di Bologna, ASP Città di Bologna, della Casa Circondariale e dell'UIEPE. (scheda Programma Esecuzione penale 2022 - Allegata al verbale).

Corfiati Stefania, Responsabile del servizio grave emarginazione adulta di Asp Città di Bologna, si presenta in quanto è subentrata a Monica Brandoli e passa la parola a Annamaria Nicolini, che illustra iniziando il lavoro svolto all'interno del carcere, dallo Sportello di informazione e mediazione. Delle 421 persone che hanno avuto accesso, 217 sono risultate senza pds, elemento segnalato dalla Direttrice della Casa Circondariale di Bologna, Rosa Alba Casella. Occorre prestare un'attenzione particolare ai nuovi inserimenti, non solo dal punto di vista linguistico ma anche relativamente alle opportunità e percorsi che possono essere offerti.

Per il servizio dimittendi si lavora sia nella Casa Circondariale che esternamente, per fare da ponte anche con i servizi sanitari. All'esterno con SBS è possibile creare un canale comunicativo per le persone che trascorrono periodi dentro e fuori dal carcere.

Nel 2021 le persone intercettate sono state 76, all'esterno 30, gli uomini sono maggiormente rappresentati rispetto alle donne.

Sottolinea l'aumento dei finanziamenti per le attività esterne, grazie alla partnership fra Cassa delle Ammende e Regione.

Il Programma carcere è un progetto storico che vede l'attivazione dei tirocini attraverso CEFAL. Nel 2021 si sono realizzati 15 tirocini sull'intera annualità, a causa delle difficoltà conseguenti dalla pandemia. Nel primo semestre del 2022 sono stati registrati già 16 tirocini.

Per quanto concerne le azioni di promozione culturale si è implementato il programma "Liberi Dentro- Eduradio" ricreando una trasmissione che si sviluppa sia sul territorio

cittadino, sia all'interno sia all'esterno del carcere.

Il progetto Territori per il reinserimento, permette alle persone segnalate dal UIEPE e dal CGM di poter usufruire di servizi/opportunità dedicate che non sarebbero previste in altro modo. Si registrano 30 azioni (acquisto biglietti, supporto pagamento di bollette...) e 2 accoglienze, in quanto il progetto si focalizza principalmente su persone che non hanno bisogni abitativi.

Il progetto sulla Giustizia riparativa e mediazione penale, quest'anno ha preso avvio con l'individuazione del soggetto gestore e dell'assegnazione della sede in Via Polese.

Maiorano in rappresentanza dell'UIEPE-Bologna, riferisce come l'esecuzione penale esterna è impegnata sul progetto Territori per il reinserimento. Sottolinea l'importanza dell'accorpamento dei due tavoli Programma carcere e Territori per reinserimento realizzato quest'anno che è stato vincente ed ha creato sinergie. Tale progetto prevede percorsi individualizzati ed avere allo stesso tavolo tutti i servizi è un valore aggiunto, servizi di comunità che lavorano tutti nella stessa direzione. Evidenzia come le maggiori difficoltà si riscontrino con l'utenza straniera e sottolinea l'importanza della giustizia riparativa (si va sempre più in quella direzione come adempimento obbligatorio dalla normativa). Fa notare l'aumento della necessità di dare risposta alla richiesta dei percorsi di messa alla prova. L'esecuzione penale ha un trend regolare, a parte la detenzione domiciliare, mentre la messa alla prova aumenta ogni anno, c'è bisogno di enti che possano renderlo possibile e che abbiano la disponibilità ad accogliere percorsi.

Massimo Ziccone in rappresentanza della Casa Circondariale di Bologna evidenzia alcune azioni di sviluppo per il futuro:

1- azioni rivolte ai *sex offenders*, responsabili di reati di violenza di genere (attualmente sono detenute 100 persone così identificabili, a Bologna questi dati sono diventati significativi negli ultimi due anni). Dal 2021 l'amministrazione penitenziaria ha messo in campo sue risorse (esperti psicologi e criminologi) e vengono effettuati interventi individualizzati; da aprile sono partiti interventi di auto mutuo aiuto con maltrattanti sia nella sezioni di chi ha commesso reati più gravi, sia nella sezioni di chi ha commesso altri reati e non è in condizione di protezione.

Pone la necessità di uno sviluppo delle relazioni con l'esterno con soggetti con i quali si possa intraprendere una collaborazione. E' importante avviare questi percorsi prima dell'uscita dal carcere. Segnala che ci sono esperienze interessanti da approfondire.

2- attività dedicate ai detenuti di origine straniera (53% del totale dei detenuti): sono state assunte una mediatrice socioculturale e un'altra figura di supporto. Occorrono sinergie per realizzare attività mirate per rispondere al bisogno specifico degli stranieri, soprattutto di lingua araba.

Vanelli Coralli, in rappresentanza Ausl, evidenzia l'importanza dei risultati conseguiti rispetto alla presa in carico delle persone con patologie croniche, il lavoro sui tamponi e sulle vaccinazioni, l'educazione alimentare, la sensibilizzazione e promozione della salute; c'è un'attenzione e attività mirata alla tutela della salute mentale femminile, e invita Drusiani a rappresentare il percorso fatto finora.

A partire dal periodo pandemico si è coinvolta la popolazione sulla vaccinazione, soprattutto per gli stranieri, screening e campagna su diversi tipi di tumori, tematiche di genere e psicofisiche. Si è creata molta compliance con gli interventi di riduzione del danno con la popolazione dipendente da sostanze. L'idea è di ribaltare il tema della detenzione attraverso l'attivazione di interventi sulla regolazione delle emozioni e dello stress detentivo, sul movimento e sugli stili di vita, etc. Ci sono altre idee al femminile in collaborazione con gruppo auto mutuo aiuto della città metropolitana; la

Collaborazione con Eduradio, utilizzando il mezzo della radio con il coinvolgimento dei professionisti dell'Azienda Ausl.

Il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Antonio Ianniello, si collega al riferimento della promozione della salute, per evidenziare la problematica dell'uso dell'alcool. All'interno del carcere infatti viene prodotto alcool artigianalmente con inevitabili conseguenze legate a questioni igienico sanitarie e di salute.

Ziccone riferisce che in passato era previsto nel vitto il cartoncino di vino, poi contestualmente alla decisione sulla mancata distribuzione della sostanza, si è attivata l'autoproduzione clandestina di alcool che si è aggravata nel tempo; la pandemia ha ulteriormente peggiorato: occorre sicuramente inserirla nella prevenzione Ausl.

Ianniello chiede, dando seguito anche alle richieste di UIEPE, di implementare la misura della messa alla prova. Informa che, sulle tematiche dei sex offenders sono stati informati sia l'Assessore Rizzo Nervo sia la Vice Sindaca.

Auspica che possa realizzarsi il progetto della raccolta differenziata.

Fernanda Abiuso (Avoc) descrive l'attività dell'associazione che attualmente ospita in 11 appartamenti 7 persone, delle quali solo una è proveniente da Bologna. Solleva criticità rispetto alla presa in carico di persone molto anziane, alle persone con problemi psichici (escono dal carcere senza diagnosi e senza farmaci) e alla necessità che all'uscita le persone abbiano un progetto.

Assessore Rizzo Nervo evidenzia l'importanza di rinforzare la dimensione relazionale fra carcere e città, così come indicato nel mandato, anche con la collaborazione della Presidente del Quartiere Navile.

Sottolinea l'opportunità per la città dello sviluppo del progetto Giustizia riparativa e mediazione penale.

Precisa che è in fase di presentazione il Piano metropolitano per l'uguaglianza di genere, e auspica che il tema dei sex offenders si possa sviluppare all'interno.

Recepisce la richiesta della Casa Circondariale relativa al "supporto" sulla popolazione straniera. Propone di fare un focus sull'esperienza della messa alla prova.

Informa che sarà cura dell'amministrazione fare un focus specifico su queste tematiche anche sul Programma per l'esecuzione penale anche in Ufficio di supporto della CTSS con i servizi degli altri territori dell'area metropolitana.

Il CLEPA approva la scheda presentata "Programma per l'esecuzione penale - Attuativo 2022 del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale". Quando la Regione approverà il riparto del finanziamento regionale dedicato per l'anno 2022 sarà integrato al Programma e comunicato al CLEPA.

2- Il Presidente introduce il secondo punto all'o.d.g chiedendo al rappresentante della Casa Circondariale e UIEPE di illustrare il contenuto delle schede per l'individuazione del fabbisogno formativo finalizzato all'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale 2022/23.

Entrambe le direzioni illustrano analiticamente i contenuti di tali schede evidenziando i bisogni formativi e sottolineando l'importanza di mantenere i percorsi e assicurarne la personalizzazione di interventi. La Direzione della Casa Circondariale in particolare, ha voluto riattivare la serra all'interno del carcere.

UIEPE riconferma il fabbisogno dello scorso anno ed evidenzia l'importanza dei percorsi

Emiro.Giunta - Prot. 13/07/2022.0623788.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Rizzo Nervo Luca si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

per competenze trasversali sottolineando che, anche se residuali, i percorsi di lavoro e formazione sono le uniche possibilità per avere una opportunità una volta usciti.

Il CLEPA approva le Schede per l'individuazione del fabbisogno formativo delle persone in esecuzione penale 2022, che verranno trasmesse, unitamente a questo verbale, secondo le modalità indicate dalla Regione.

Bologna 11/07/2022

Presidente del CLEPA

Assessore Rizzo Nervo
Comune di Bologna

r_emiro.Giunta - Prot. 13/07/2022.0623788. E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Rizzo Nervo Luca Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2022/2023

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto – zona operativa BOLOGNA

Al 01.06.2022 le persone in esecuzione di Misure alternative alla detenzione, Misure di Sicurezza, Sanzioni Sostitutive e Messa alla Prova sono complessivamente **1333**.
Per ulteriore dettaglio si allega scheda dati quantitativi.

Valutazione dei risultati conseguiti con i precedenti interventi anno 2021-2022

Per una maggiore acquisizione delle competenze lavorative al fine di favorire l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro di persone disoccupate in carico all'Ufficio per l'esecuzione delle Misure Alternative alla detenzione, della Messa alla Prova, e per gli interventi di sostegno nel periodo successivo alla esecuzione della pena (Post-Penitenziaria), sono state finanziate e rese operative tre Operazioni (co-finanziate dal FSE PO 2014-2020 Regione Emilia Romagna) canale di finanziamento Asse FSE-II- inclusione sociale e lotta contro la povertà:

- 1) Rif. PA 2019-11083 – Ente attuatore AECA – decorrenza dal 06.09.2019 al 06.09.2020 con proroga termine 12.12.2022.
Sintesi delle attività:
orientamento previsto per 20 persone per n. 4 ore a persona, numero partecipanti al 30.06.2022, 29 persone;
percorsi formativi previsti per 15 persone, nell'ambito dell'attività di ristorazione per 60 ore, di videomaking per 44 ore, numero partecipanti 16 persone;
tirocini previsti per 20 persone (5 senza formazione e 15 post corso formazione) della durata di 3 mesi full time, di cui 8 terminati – 4 interrotti - 7 annullati o sospesi per rinuncia ed 1 tuttora in corso.
- 2) Rif. PA 2019-13089 – Ente attuatore AECA – decorrenza dal 11.09.2020 al 30.09.2022.
Sintesi delle attività:
orientamento previsto per 40 persone per n. 4 ore a persona, numero partecipanti al 30.06.2022, 30 persone;
accompagnamento nei percorsi individuali previsto per 25 persone della durata di 14 ore per persona, numero partecipanti al 30.06.2022, 26 persone;
corso di formazione competenze per il lavoro (2 percorsi) previsto per 10 persone, numero partecipanti 10 persone per complessive 40 ore;
tirocini previsti per 25 persone (15 senza formazione e 10 post corso formazione) della



durata di 3 mesi full time, di cui 18 terminati – 9 interrotti o annullati.

3) Rif PA 2021- 15233 – Ente attuatore AECA - decorrenza dal settembre 2021 a dicembre 2022.

Sintesi delle attività:

orientamento previsto per 30 persone per n. 4 ore a persona, numero partecipanti al 30.06.2022, 21 persone;

accompagnamento nei percorsi individuali previsto per 15 persone della durata di 14 ore per persona, numero partecipanti 6 persone al 30.06.2022;

corso di formazione per addetto al pastificio e panificio, manutenzione del verde, addetto alla igienizzazione degli ambienti previsto per 15 persone per 42 ore per ciascun corso di formazione, numero partecipanti 15 persone;

tirocini previsti per 15 persone (post corso di formazione) della durata di 3 mesi full time, di cui 10 in corso – 3 annullati o interrotti.

Individuazione dei bisogni per gli anni 2022/2023

L'emergenza COVID ha messo ancor più in risalto le fragilità di una fascia di popolazione già caratterizzata da vissuti di marginalità e vulnerabilità. Appare pertanto fondamentale proseguire con quelle azioni di supporto che finora hanno consentito di accompagnare le persone in un percorso formativo, di carattere esperienziale non solo lavorativo ma anche relazionale.

Queste esperienze assumono un particolare significato in un sistema occupazionale sempre più performante che risulta spesso e volentieri inaccessibile a chi non risponde ai requisiti richiesti/imposti dal mercato del lavoro.

La maggior parte delle persone segnalate da questo Ufficio ha infatti un modesto livello di scolarizzazione, prevalentemente licenza media inferiore, e hanno limitate esperienze formative e lavorative. A ciò si aggiunge spesso l'assenza di risorse personali e familiari che incidono ulteriormente in una situazione di generale difficoltà.

Il livello di istruzione si alza per i soggetti che accedono alla sospensione del procedimento con Messa alla Prova essendo prevalentemente in possesso di diploma di scuola media superiore. Si tratta soprattutto di giovani appartenenti ad una fascia di età tra i 21 e i 30 anni per i quali tuttavia rileviamo limitate esperienze formative e una scarsa autonomia economica.

Per l'utenza della provincia di Bologna dovrebbero essere previsti e supportati almeno **30/40** percorsi di Tirocinio l'anno di cui **20** con percorso formativo (con indennità oraria) e **20** percorsi di Tirocinio rivolti a persone che hanno già acquisito adeguate competenze professionali. Si ritiene utile prevedere inoltre un presidio destinato a 30/40 persone per attività di orientamento e rilevazione competenze. Sarebbe altrettanto utile prevedere un'area formativa rispetto all'acquisizione di competenze trasversali al fine di facilitare l'inserimento di persone con particolari caratteristiche.

Settori: Ristorazione (panificio e pastificio – pasticceria), Edilizia (piccole manutenzioni edili), Manutenzione del verde, Pulizie e Igienizzazione degli ambienti.



Ricadute attese

Intervenire sul complesso tema della formazione e dell'inserimento lavorativo significa misurarsi con un mercato del lavoro sempre più precario e, per quanto attiene alle fasce svantaggiate e marginali, essere consapevoli di come il lavoro sia solo uno degli assi della riabilitazione.

Accanto ad esso bisogna includere anche altri contesti: la casa, gli affetti, le competenze personali e relazionali che si muovono in maniera dinamica, in costante interazione tra di loro.

Quindi, in un'ottica globale di intervento:

- a) incremento di percorsi personalizzati che tengano conto delle caratteristiche dei soggetti segnalati;
- b) percorsi formativi e di Tirocinio supportati con indennità adeguate;
- c) ampliamento delle occasioni di socialità;
- d) predisposizione di azioni di sensibilizzazione/rassicurazione in particolare dell'opinione pubblica meno strutturata e riflessiva, a fronte di pregiudizi, paure collettive e stereotipi culturali (percezione di insicurezza) che annullano/rallentano percorsi occupazionali.

In definitiva bisognerà continuare ad agire, a livello politico, sociale, economico e culturale, per dimostrare che farsi carico dei bisogni dei più svantaggiati e offrire loro una opportunità di reinserimento è anche la strada per garantire maggiori condizioni di sicurezza dalla criminalità.

Il Responsabile di Area II
Dott.ssa Maria Maiorano

Il Direttore reggente
Dott. Tazio Bianchi





Emiro Giunta - Prot. 13/07/2022.0623788.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna